



www.lecito.org

info@lecito.org

Piano pluriennale di ricerca-azione della Rete S:O.S. sul Curricolo delle competenze di cittadinanza

Il Convegno “A scuola di Competenze” del 29 ottobre 2013 ha avuto una partecipazione straordinaria (220 presenti, in rappresentanza di 107 scuole) e ha dimostrato di essere in sintonia con la realtà quotidiana delle scuole, con i loro bisogni e con le loro difficoltà reali.

Ma non vogliamo nascondere che su queste tematiche le scuole sentono il bisogno di lavorare con continuità per colmare la distanza tra il dichiarato e l’agito, superando quegli ostacoli strutturali che rendono difficile l’innovazione e il cambiamento collegiale della didattica quotidiana.

Perciò siamo disponibili a **co-progettare** con le **scuole** interessate **del 1° e del 2° ciclo** e ad **accompagnare in rete** percorsi di **formazione/ricerca-azione circolare** di tipo metodologico (didattico-organizzativo), funzionali a una ridefinizione dei curricoli, degli strumenti di progettazione e di valutazione e alla sperimentazione e diffusione di metodologie didattiche innovative.

Ci proponiamo di valorizzare e mettere in comune le esperienze significative e le competenze esperte presenti nelle scuole, integrandole, se necessario, con l’intervento di esperti.

Per esperienze significative intendiamo i progetti, i percorsi e le pratiche didattiche che si sono tradotte/si possono tradurre in modelli organizzativi trasferibili.

Le **tematiche oggetto di ricerca-azione** possono essere:

- Curricolo verticale
- Didattica per competenze
- Ambienti di apprendimento
- Valutazione e certificazione

Riteniamo di fondamentale importanza e perciò *trasversali* a ogni percorso formativo le seguenti *tematiche*:

- Cittadinanza e Costituzione (vista come interna alle discipline e trasversale)
- La scuola che accoglie e include tutti
- La scuola come comunità educante e professionale
- Le competenze digitali.

Fasi operative:

1. *monitoraggio* nelle scuole su bisogni formativi ed esperienze significative (stiamo raccogliendo i *Questionari* distribuiti nel Convegno).
2. *Incontro generale* fra le scuole interessate al percorso di ricerca-azione:

- visione sistemica del processo di ricerca-azione
 - condivisione del curricolo verticale di riferimento (8 competenze UE) e dell'approccio metodologico pedagogico-didattico.
 - costituzione dei gruppi di lavoro suddivisi per livelli scolastici e per tematica
3. Lavoro dei gruppi in presenza e attraverso il confronto on-line (utilizzando *LECITO.org*)
 4. Seminario finale.
 5. Pubblicazione e diffusione della documentazione.

Decreto 751 USR Lombardia - “misure di accompagnamento sulle Indicazioni per la Scuola dell’Infanzia e del 1° ciclo”.

Il Decreto 751 USR è per noi un’opportunità importante da cogliere, dentro il quadro più generale e pluriennale di ricerca-azione che ci siamo dati.

La **RETE S:O.S.**, in collaborazione con l’Associazione nazionale **PROTEO FARE SAPERE**, è disponibile ad accompagnare le scuole in rete nella definizione e nella presentazione di progetti per il Bando USR e nella successiva attuazione delle azioni.

Vogliamo sottolineare comunque che anche questa proposta è totalmente trasferibile e spendibile per tutte le scuole, comprese quelle del 2° ciclo, a prescindere dal Bando del Decreto USR 751.

1. Approccio

I suggerimenti e gli indirizzi che presentiamo di seguito non intendono essere dei modelli, bensì indicazioni di linee metodologiche, tematiche e organizzative utili per elaborare un progetto di formazione/ricerca-azione che abbia le seguenti caratteristiche:

- a) parta dall’*analisi della realtà* che le scuole in rete vivono nel proprio territorio:
 - ✓ bisogni formativi
 - ✓ problematiche educative
 - ✓ ostacoli strutturali che ostacolano un cambiamento collegiale
 - ✓ realtà socio-culturali, peculiarità, tradizioni pedagogiche...
 - ✓ errori epistemologici e stereotipi individuati nella pratica didattica (es. separatezza fra le discipline, lezione prevalentemente frontale, predominanza della quantità del programma sulla qualità, malintesa libertà di insegnamento,...)
 - ✓ esperienze significative che si sono tradotte/potrebbero tradursi in “modelli” trasferibili o viabili (studi di caso con individuazione di punti di forza e di criticità)
 - ✓ risorse culturali, umane e professionali (dentro la scuola e fuori)
- b) attraversi e coinvolga **tutte** le discipline e si caratterizzi come sperimentazione *interdisciplinare*
- c) si sviluppi coerentemente *in verticale* in tutti gli ambiti scolastici che l’alunno attraversa: infanzia, primaria, secondaria di 1° grado, con un’attenzione e un aggancio al biennio, per completare il percorso dell’obbligo (anche se non è richiesto, suggeriamo di coinvolgere almeno una scuola secondaria di 2° grado del territorio)
- d) apra/sviluppi un confronto e una *co-operazione reale in rete*, anche attraverso scambi reciproci di esperienze, di materiali, di risorse esperte.

2. Orizzonte di senso e struttura del progetto

- a) *Perché?* Nesso strettissimo fra: motivazione - domanda reale – obiettivi
- b) *Cosa?* Quali sono le tematiche o i settori su cui si sviluppa la formazione/ricerca-azione (vedi allegato 1 - Decreto 751 USR: tematiche trasversali/discipline)
- c) *Come?* Quali sono le metodologie didattiche che si intendono sperimentare/migliorare:
 - ✓ didattica laboratoriale
 - ✓ apprendimento cooperativo
 - ✓ esperienza professionale di coaching da parte dei docenti
 - ✓ metodologia della progettazione partecipata (*Progetto internazionale E.N.S.I.*)
 - ✓ altre....
- d) *Fasi, tempi, risorse*
- e) *Monitoraggio e valutazione:* definizione degli indicatori, delle modalità dei tempi.
- f) *Documentalità:* come e perché documentare (sviluppo di competenze meta-cognitive, trasferibilità e diffusione).

3. Punti di attenzione

Il percorso formativo e/o di ricerca di accompagnamento allo sviluppo e alla diffusione delle Indicazioni Nazionali sul curricolo deve :

- ✓ Essere coerente ai bisogni formativi che l'hanno ispirato.
- ✓ Essere coerente ai POF delle scuole in rete
- ✓ Dare massima valorizzazione alle realtà e alle esperienze territoriali, alle buone pratiche trasferibili in rete.
- ✓ Essere efficace e misurabile nei risultati; pertanto un percorso mirato e focalizzato su una tematica trasversale, che coinvolga e che sia declinato nel maggior numero di discipline, inclusa l'IRC, risulterà più convincente.

Ricordiamo tuttavia che ciascuna tematica trasversale è di per sé inclusiva, come fossero sotto declinazioni, di altri ambiti. Ad esempio sarà quasi impossibile avviare un percorso di formazione sul macrotema della didattica per competenze senza "attraversare" come sotto argomento quello del curricolo verticale, oppure come affrontare una formazione sul tema della scuola inclusiva senza sviluppare anche il "profilo dello studente" o il tema di una didattica per competenze?

Inoltre non possiamo dimenticare che:

- ✓ L'Obiettivo è la formazione di un gruppo limitato di docenti il cui compito sarà produrre utili risorse funzionali alla rete di scuole i cui esiti saranno pubblicati sul sito dell' INDIRE ; pertanto il percorso risulterà tanto più funzionale allo scopo quanto più specialistico e meno generalista possibile.
- ✓ Ulteriore elemento qualificante è la puntuale documentazione dei risultati e dei processi sviluppati
- ✓ Massima cura occorrerà dare ai seguenti fattori di valutazione: **innovatività, trasferibilità, documentazione.**

SPUNTI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO PROGETTUALE

Pensiamo che nel format di progetto massima attenzione debbano essere date all'analisi dei bisogni di formazione e alla congruenza con i POF delle scuole in rete, agli aspetti di documentazione e trasferibilità, alle modalità di diffusione dei risultati come misure di accompagnamento locale e nazionale.

ESEMPI E SPUNTI

Es.1 _ Tematica : **Cultura Scuola Persona**

Quesito: da quali bisogni territoriali partire, su quali focalizzare l'attenzione verso un curriculum declinato per competenze?

I bisogni congruenti con questa tematica possono essere sintetizzati nella necessità di restituire alla scuola tra i propri compiti quello di:

- ✓ dare senso e contesto al multiforme cambiamento globale riportando al centro dei propri interessi l'uomo, il cittadino nelle sue plurime dimensioni culturale, etica, sociale;
- ✓ Promuovere valori di cittadinanza: uguaglianza, rispetto delle diversità e delle identità di ciascuno (i temi di Cittadinanza e Costituzione devono essere trasversali ad un percorso di formazione e di ricerca centrato sulla questione di "un nuovo umanesimo", che sappia coinvolgere tutti gli assi culturali)
- ✓ Emergenza culturale, nuovo analfabetismo, emarginazione impediscono l'esercizio di una piena cittadinanza, la scuola deve attivare nella propria comunità educante nuove misure di istruzione popolare e di valorizzazione di percorsi democratici finalizzati alla diffusione almeno delle conoscenze di base (risulta evidente in un tale percorso l'interazione con i soggetti di governo del territorio) e delle competenze di cittadinanza rivolgendosi non solo ai propri studenti ma anche alle famiglie
- ✓ Riflettere sul macro tema: cosa significa fare scuola oggi? Significa mettere in relazione la complessità con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media, e alla ricerca multidimensionale

Es.2 _ Tematica : **Ambiente di apprendimento**

Quesiti:

- ✓ Quali sono i nuovi modi di apprendere e di comunicare oggi, quali gli errori epistemologici che perpetuano ambienti di apprendimento trasmissivi?
- ✓ Perché è importante partire dalle rappresentazioni mentali degli studenti, come valorizzare la loro esperienza, le loro conoscenze e competenze?
- ✓ Come attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, incoraggiare l'apprendimento collaborativo, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere?
- ✓ Come favorire l'esplorazione e la scoperta, realizzare percorsi in forma di laboratorio nelle discipline?

Impianto teorico e strumentale di riferimento: occorre prima definire e condividere:

- ✓ il profilo in uscita dello studente
- ✓ un curriculum verticale delle competenze
- ✓ le strategie pedagogico-didattiche trasversali a tutte le discipline
- ✓ strumenti di programmazione didattica interdisciplinare.
- ✓ indicatori di qualità relativi alle aree dei processi di insegnamento/apprendimento, della partecipazione, della cultura della complessità.

4. Visione sistemica

E' di fondamentale importanza che i singoli percorsi di formazione/ricerca-azione vengano inseriti in una visione sistemica di tutto ciò che comporta la costruzione o rielaborazione di un Curricolo.

Si tratta di definire in partenza un piano generale e pluriennale di formazione/ricerca-azione condiviso collegialmente e articolato sui diversi aspetti e processi:

1. vision e mission della scuola
2. definizione del profilo in uscita dello studente
3. condivisione del curricolo verticale-trasversale delle competenze
4. rilettura dei curricula disciplinari
5. progettazione interdisciplinare
6. metodologie didattiche (didattica per competenze)
7. ambiente di apprendimento (strategie pedagogico-didattiche, comportamenti docenti, clima relazionale)
8. valutazione e certificazione
9. documentalità.

Le **scuole** del 1° e del 2° ciclo **interessate** a partecipare al percorso di formazione/ricerca-azione possono segnalare la loro intenzione scrivendo a info@lecito.org

Vi invitiamo a compilare il **Questionario** sui bisogni formativi e sulle esperienze, il cui format è scaricabile sul sito www.lecito.org

Vi informiamo che i materiali relativi agli **atti del Convegno** saranno presenti sullo stesso sito.